

Linea diretta Socio è stata registrata presso il Tribunale di Trento in data 20/1/2010 n. 291 Iscrizione al ROC n. 20818  
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - Stampa Periodiche in Regime Libero - TN n. 03/2019

# LINEA DIRETTA SOCIO

**CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**03**  
**2019**  
DICEMBRE

RIVISTA  
TRIMESTRALE  
DELLA  
CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA



**ASSEMBLEA SOCIALE**  
PalaLevico, 23 ottobre 2019

È stata una gran bella festa per la valorizzazione dell'impegno del volontariato, dell'attività delle associazioni e del lavoro delle nostre Cooperazione Reciproca e Cooperazione Futura.

Assemblea sociale.  
Una festa di comunità

Focus:  
una Cassa Rurale verso il futuro

Nuove iniziative:  
una Rurale "senza barriere"

**INSERTO**  
Calendario 2020  
Cassa Rurale  
Alta Valsugana

# LINEA DIRETTA SOCIO

Direttore editoriale: Franco Senesi

Direttore responsabile: Gabriele Buselli

Comitato di redazione: Franco Senesi, Enrico Campregher, Emanuela Giovannini, Giorgio Vergot, Maria Rita Ciola, Massimiliano Andreatta, Roberto Casagrande, Michele Plancher, Stefano Zampedri, Paolo Carazzai, Gabriele Buselli

Hanno collaborato: Lino Beber, Maria Rita Ciola, Renzo Ciola, Luciano Dellai, Daniele Lazzeri, Nadia Martinelli, Fabio Mattivi, Alessandra Morelli, Claudio Morelli, Massimo Tarter, Giorgio Vergot, Carla Zanella

Per le fotografie: archivio Cassa Rurale Alta Valsugana, Giuseppe Facchini, archivio Apt Valsugana, foto Archivio Apt Piné Cembra, Gabriele Buselli, Daniele Celva, Romano Magrone, Luca Margoni

Redazione presso la sede centrale  
della Cassa Rurale Alta Valsugana

Grafica e stampa: Publistampa Arti grafiche

Stampa secondo criteri documentati di responsabilità ambientale.



## IL FOTORACCONTO

In attesa delle Olimpiadi 2026, lo stadio del ghiaccio di Baselga di Piné è nel pieno della sua attività.

Nei prossimi anni sono attesi miglioramenti infrastrutturali che ne faranno il biglietto da visita di tutto il Trentino per i giochi olimpici.

 **CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**CASSA RURALE ALTA VALSUGANA**

**Banca di Credito Cooperativo**

Società Cooperativa

38057 - Pergine Valsugana (TN)

Piazza Gavazzi, 5 c.p. 36

tel. 0461.1908908 - fax 0461.1908909

info@cr-altavalsugana.net - www.cr-altavalsugana.net

# IL 2020: UN ANNO SPECIALE



## FRANCO SENESI

Presidente Cassa Rurale  
Alta Valsugana

Il 23 ottobre scorso, al Palalevico, abbiamo tenuto la nostra annuale Assemblea "sociale", sentito incontro di comunità. Gremito in ogni ordine di posti, come si suol dire, con molti presenti in piedi, ha visto la partecipazione di oltre duecentocinquanta associazioni operanti sul territorio.

Abbiamo modificato la formula limitando all'osso gli interventi istituzionali e affidando alla partecipazione attiva di "nostre" associazioni lo svolgimento dei lavori. Così, le ragazze dell'Associazione 4GymVigolana e i piccoli cantori della Scuola Musicale "Camillo Moser" ci hanno deliziato del loro impegno. Con i Corpi volontari dei Vigili del Fuoco abbiamo ripercorso la terribile violenza della tempesta Vaia e rivissuto il loro impegno. Con Ruggero Tita e il suo catamarano mondiale abbiamo solcato le acque dei mari e dei laghi, con Laura Peveri abbiamo iniziato il percorso verso le Olimpiadi inver-

nali del 2026 e insieme con il presidente Berretta e i "pulcini" dell'USD Levico Terme, abbiamo rivissuto un torneo internazionale, "Il pulcino d'oro", che sta coinvolgendo il calcio giovanile di mezzo mondo.

La consueta verve del nostro presentatore Gabriele Buselli, le presentazioni di Giorgio Vergot, Carla Zanella e Maria Rita Ciola, la proiezione di filmati redazionali e la simpatia di Mario Cagol hanno fatto il resto.

Al termine, la generosa proposta gastronomica degli amici dello Zock Gruppe, coadiuvati da canezza.it, ha degnamente concluso la serata.

Sì, è stata proprio una gran bella festa per la valorizzazione dell'impegno del volontariato, dell'attività delle associazioni e del lavoro delle nostre Cooperazione Reciproca e Cooperazione Futura.

Il tutto per ricordare quanto, all'interno di una comunità, una cassa rurale possa rappresen-



## La garanzia che la nostra presenza attiva in ambito sociale possa perpetuarsi è soprattutto la fedeltà nei servizi e nei prodotti della propria Cassa Rurale

tare in termini di sostegno, incentivo e assistenza a un mondo, quello sociale, senza il quale saremmo tutti un po' più poveri.

Un'affermazione è venuta spontanea a molti che hanno vissuto la serata ed è quella di osservare come si sia definitivamente respirata l'aria di una comunità coesa di cui tutti devono sentirsi parte importante, di una realtà finalmente riunita sotto un unico obiettivo: la crescita e lo sviluppo di tutto il territorio.

Anche la numerosa presenza di nostri dipendenti è stata la conferma di un sentimento comune, di un rinnovato spirito di gruppo e di un orgoglio dell'essere a servizio della nostra gente.

Questo atteggiamento, questa presenza, questo ruolo, queste proposte, sono le componenti principali del nostro essere diversi dal resto del sistema bancario, anche se, talvolta, abbiamo ahimè l'impressione che tutto

sia dato per scontato, che non venga apprezzato come qualcosa in più, bensì come un mero dovere che nulla ha a che vedere con la quotidiana attività bancaria.

E invece, cari Soci e cari Clienti, la nostra presenza nel sociale non potrebbe sussistere senza una adeguata attività che possa dare quei ricavi e quei margini in grado di garantire le disponibilità necessarie.

Rammarica purtroppo, a volte, osservare come dalla Cassa Rurale si pretendano sempre e comunque le migliori condizioni economiche su tutti i servizi, la si metta spesso in concorrenza con chi nulla riversa sul nostro territorio o addirittura lo faccia su altri, la si tradisca per pochi decimali, dimenticando che così facendo si fanno mancare risorse alla propria comunità, alle associazioni e al volontariato; a quelle realtà che spesso si occupano dei nostri figli.

Lo abbiamo detto ancora e non ci stancheremo mai di ripeterlo, la garanzia che la nostra



presenza attiva in ambito sociale possa perpetuarsi è soprattutto la fedeltà nei servizi e nei prodotti della propria Cassa Rurale, solo così daremo anche al futuro la giusta prospettiva.

Dal futuro al... passato, un importante annuncio per il 2020: la celebrazione del centesimo anniversario dalla fondazione della più giovane delle 4 Casse Rurali della fusione, quella di Pergine, un'occasione per ricordarle tutte e cementare l'appartenenza alla "Alta Valsugana" e al nuovo "Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca".



Questo il logo e lo slogan che abbiamo dato all'evento per significare, con il "100 e...", come la nostra Cassa Rurale, nata da più componenti, porta con sé cento e più anni di vita e inoltre che ora siamo chiamati ad essere attori e protagonisti di "un nuovo inizio", di una nuova era, dell'era digitale e dell'era del gruppo bancario.

Aspettiamoci sorprese, continui cambiamenti.

Siamo arrivati alla fine di un altro anno, il 2019, un anno che ci ha visti impegnati ancora a fronteggiare una situazione difficile che comunque sta costantemente migliorando grazie all'impegno della direzione e del suo staff. Un impegno, nell'emergenza di questi anni, che ha consentito alla nostra struttura di crescere e maturare. Ora, particolare attenzione stiamo ponendo all'organizzazione commerciale e allo sviluppo delle conoscenze, delle professionalità e delle dotazioni che dovranno fronteggiare e favorire l'evoluzione della trasformazione digitale in atto.

Il mondo sta inesorabilmente e inevitabilmente cambiando le nostre abitudini e le nostre certezze, siamo chiamati a prenderne atto e non possiamo far altro che assecondarne e sfruttarne le opportunità.

Ed è proprio con l'auspicio che il progresso e i cambiamenti possano contribuire a farci stare sempre meglio che, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, della direzione e di tutto il personale, vi auguro un 2020 ricco di salute, benessere e serenità.

Auguri a tutti. ■

# UNA CASSA RURALE VERSO IL FUTURO



**PAOLO CARAZZAI**

Direttore della Cassa Rurale  
Alta Valsugana

**Ci sono valori antichi ed eterni come la solidarietà, la lealtà, l'onestà, la comunità...**

Questa volta parto dai numeri della semestrale che anche per la Nostra Banca presentano buoni risultati con un utile di passaggio di 5,4 milioni di euro, raccolta complessiva in crescita, impieghi in bonis di fatto stagnanti, livello di solidità (CET 1) record ad oltre il 23% (il doppio del livello richiesto dalle Autorità di vigilanza).

Malgrado l'enorme sforzo prodotto in questi anni per ridurre il credito deteriorato, questo

rimane su livelli altrettanto record, in negativo, per il mondo bancario e in particolare per le Casse Rurali del Gruppo CCB: dal 33% al tempo della fusione siamo arrivati al 16%. Gran parte di queste esposizioni sono però situazioni (tecnicamente inadempienze probabili, Utp) per le quali conserviamo la speranza di un positivo ritorno nella piena operatività e, anche in un periodo in cui vi sono movimenti di vendita anche per questo tipo di situazione, non crediamo possa essere una Cassa Rurale a trattare questi crediti facendo prevalere la statistica sul compito istituzionale di tutela economica che la Banca ha nel suo Territorio.

Non abbiamo dato, come di costume, eccessiva enfasi a questi numeri positivi proprio per la consapevolezza che il viaggio è ancora lungo e complesso e che altri elementi di incertezza impongono di guardare avanti dalla prua piuttosto che compiacersi a poppa. Dal 14 settembre siamo entrati in una nuova era per il sistema dei pagamenti con il completamento della direttiva PSD2, il livello dei tassi è tornato ad aggiornare il record in basso dopo almeno 3 anni in cui si prevedevano rialzi. In Italia non vi sono ancora tassi negativi sui depositi bancari (in Svizzera si andrà a un costo per i depositi dello 0,75%, gran parte delle obbligazioni pubbliche europee anche sui 10 anni sono a tassi negativi...), ma l'euribor (ora abbandonato a favore di una nuova regolamentazione per il "principio" degli indicatori dei tassi bancari) dopo



“

## Ristretta com'è nel proprio Territorio per statuto e vocazione, una Cassa Rurale non può che esserne interprete e sostegno

anni di posizionamento quasi fisso a meno 0,33% è sceso ad oltre -0,40%. Vi è dunque un ribasso dei margini da interessi di tutti i vecchi mutui senza che questo possa riflettersi in equilibrio sul costo della raccolta. Basterebbero queste notizie per comprendere perché non si può abbandonare il timone nemmeno per un momento, ma tante altre situazioni impongono attenzione e su veramente poche possiamo incidere. In primis la frenata mondiale dell'economia che ha sorpreso anche i vertici economici europei che hanno dovuto tornare sui propri passi determinando una nuova politica di facilitazione monetaria. Il nostro Territorio non fa eccezione e da tempo ormai soffre di una preoccupante mancanza di investimenti e fiducia: nel 2019 sono diminuiti i numeri di mutui ipotecari che ci vedono, nel primo semestre, arrivare vicini alla quota del 60% malgrado siano più di venti le banche attive nel Territorio. Numeri, valori importanti, ma non quanto i valori che sottendono ad ogni agire e sono invece lasciati troppo sullo sfondo preferiti come sono a battaglie su insignificanti aspetti di comodità e di retroguardia rispetto a un'avanzata della tecnologia ormai dentro ogni attività. Penso che bisognerebbe concentrarsi di più su come i mezzi possano servire i fini coerenti con i valori fondanti di una Cassa Rurale, su quali fini si possano e debbano servire perché in questo soprattutto una Cassa Rurale può marcare la differenza complementare agli altri Istituti finanziari. Ristretta com'è nel proprio Territorio per statuto e vocazione, una Cassa Rurale non può che esserne interprete e sostegno, rappresentare con sempre maggiore professionalità una rete di consulenza finanziaria ed economica

capillare al servizio dello sviluppo della propria gente.

Non è valore dire sempre e comunque sì, ma piuttosto trovare il modo giusto per dirlo o avere il coraggio di dire no; non lo è perdere di vista il valore del giusto profitto laddove è il mezzo per raggiungere i fini e conservare la forza necessaria per affrontare le sfide rappresentate dal progresso tecnologico ed economico. Non lo è la retorica fine a sé stessa, ma lo è se ispiratrice di azioni concrete, di forte impatto sociale. Non lo è la mancanza di umiltà nel non imparare dagli errori o nel non voler evolvere sapendo cambiare la propria organizzazione di lavoro per renderla intonata ai tempi e ai mezzi in evoluzione. Non lo è avere per forza la filiale sotto casa, ma lo è la disponibilità per ogni cosa e momento sia di vera utilità al proprio Territorio. Lo è essere e rimanere solidi, ma lo è anche saper essere liquidi nella capacità di coinvolgere e avvolgere ogni situazione che lo richieda.

Ci sono valori antichi ed eterni come la solidarietà, la lealtà, l'onestà, la comunità... che esistono e resistono dalla notte dei tempi e ai quali continuare ad intonarsi quanto più possibile quali siano i mezzi a disposizione: i papiri, i libri o gli e-book, i segnali di fumo, il telefono o lo smartphone.

Nell'equilibrio possibile fra tutti questi elementi, non sempre coerenti nel breve, ma sempre possibili in una strategia degna di una Cassa Rurale, sta il senso e la vera scommessa del viaggio da compiere. ■



# 1 MILIONE 315 MILA 422 EURO PER LA COLLETTIVITÀ



**Il bilancio sociale 2018 conferma la vicinanza e il sostegno al territorio della Cassa Rurale Alta Valsugana. Numeri e iniziative sono stati illustrati giovedì 23 ottobre al Palalevico.**

**O**ltre 700 persone per la serata sul bilancio sociale della Cassa Rurale Alta Valsugana. Un successo per un evento che ha saputo mescolare in giusta misura numeri e momenti di svago. Una formula che è andata in scena al Palalevico sotto l'abile regia del Presidente Franco Senesi, mattatore sul palco con il presentatore Gabriele Buselli. Senesi ha dipanato il filo conduttore della serata che si è protratta per circa due ore senza per questo apparire pesante o noiosa. Tutt'altro! Una serata partita a tutta con la copertina iniziale curata dall'associazione 4Gym Vigolana autrice dello spettacolo "Social Bank".

In termini di numeri il bilancio sociale conferma e consolida l'attenzione della Cassa Rurale Alta Valsugana nei confronti di una comunità laboriosa e solidale: le risorse finanziarie in questo



settore, erogate nel corso dell'anno 2018, hanno raggiunto la cifra di 1 milione 315 mila 422 euro. Risorse in crescita se rapportate al 2017, quando erano state pari a 1 milione e 83 mila euro.

«Si tratta di un'iniezione di fiducia importante - ha sottolineato Senesi - nei confronti di un territorio che necessita sempre più di valorizzare un capitale umano, patrimonio di tutto il territorio. Un patrimonio che vede la Cassa Rurale attenta nell'articolare i propri interventi seguendo direttrici come la cultura, la scuola, l'aggregazione, la salute, lo sport, i giovani, il volontariato e, naturalmente, anche la crescita delle imprese. Certo che - ha aggiunto - solo con la fedeltà della clientela possiamo riversare sul territorio queste risorse, cosa che altre banche non fanno, limitandosi alla concorrenza su pochi decimali e senza nulla pensare al sociale. L'impegno di Soci e Clienti deve essere anche nel capire queste dinamiche».

Senesi ha, poi, illustrato altri numeri: quasi 10 mila soci, 9.775 per l'esattezza, di cui 6.237 uomini e 3.538 donne, 385 gli enti e società. Sono, invece, 818 le associazioni. I numeri interni del personale della banca vedono 193 dipendenti, erano 203 a dicembre 2016, primo anno di fusione. Una diminuzione dovuta ai prepensionamenti. 124 sono gli uomini 69 le donne.

Il bilancio sociale è l'appuntamento con cui si chiude un anno di attività rivolta alla collettività, durante il quale si evidenzia il ruolo di una banca di credito cooperativo verso le necessità emerse in campo sociale e nel sostegno ai programmi e progetti delle associazioni. Proprio sulla responsabilità sociale e sulle associazioni la Cassa Rurale Alta Valsugana è particolarmente impegnata. In questo contesto non va dimenticato che una Cassa Rurale "non è una banca normale", ma è qualcosa di molto di più: lavora a stretto contatto con il territorio, e la sua "mission" è quella di uno sviluppo economico legato in maniera indissolubile alla promozione sociale.

Un impegno che guarda al futuro e che è stato ripercorso nel dettaglio illustrando il valore intrinseco delle cifre che consentono a molte realtà del volontariato di continuare la loro vita associativa spendendosi per la comunità.

È stata anche l'occasione per conoscere la nuova connotazione di Cooperazione Reciproca, il braccio sociale della Cassa Rurale che, a inizio ot-



Alcuni momenti della serata sul bilancio sociale della Cassa Rurale Alta Valsugana dello scorso 23 ottobre



tobre, si è costituita in Fondazione. Nel merito è entrato il Consigliere delegato Giorgio Vergot che ha parlato delle iniziative in cantiere riferite, in particolare, alla nuova serie di incontri su temi di attualità, mentre è toccato a Carla Zanella, referente di Cooperazione Reciproca, annunciare novità interessanti nel campo della salute, come il nuovo servizio con il fisiatra, il dottor Robert Odorizzi, e l'allargamento di "Occhio alla Salute", curato come sempre dall'insostituibile dottor Lino Beber. Occhi puntati anche su Cooperazione Futura, l'associazione dei giovani Soci, presieduta da Ilenia Froner e seguita dalla Consigliera Maria Rita Ciola. Cooperazione Futura, nel corso del 2018, ha espresso la sua vitalità in diversi settori puntando, in particolare, sull'approfondimento di economia e finanza e sulla formazione di una nuova classe imprenditoriale e dirigenziale fedele ai principi della cooperazione. Il tutto è stato raccontato con un video accattivante, lo strumento principe di comunicazione per il mondo giovane.



Subito dopo, con un breve intermezzo, hanno allietato la serata i "Piccoli cantori" della Scuola

Molte le associazioni che hanno contribuito a vivacizzare l'Assemblea sociale. A loro va il nostro più caloroso ringraziamento





Musicale “Camillo Moser”, diretti da Carmen Sartori, che hanno presentato due brani molto intensi.

Come vuole la tradizione, nel corso dei lavori, sono stati premiati anche alcuni sportivi locali di valenza nazionale e internazionale che, assieme a Società Sportive, hanno dato lustro al territorio d’ambito. Sul palco è salito Ruggero Tita, campione del mondo di vela che punta decisamente alle prossime Olimpiadi, quindi Laura Peveri, giovane, e già medaglia mondiale, pattinatrice piacentina “adottata” dalla comunità di Piné, che ha salutato tutti con un video inviato dalla Germania dove si trovava per uno stage di allenamento. Un’ovazione ha salutato, quindi, i pulcini e lo staff dell’U.S. Levico Calcio che con il “Pulcino d’oro” ha dato un respiro internazionale a tutta la Valsugana.

Una serata che non poteva dimenticare gli “angeli custodi” di tutti i cittadini. A un anno di distanza è stato decisamente importante il riconoscimento manifestato concretamente ai Vigili del fuoco volontari per lo straordinario impegno profuso in occasione della tempesta Vaia del 29 ottobre 2018. A tutti i comandanti di zona è stata consegnata una targa a testimonianza di un GRAZIE a caratteri maiuscoli.

Senesi ha annunciato anche interessanti novità per i Premi allo studio, con la possibilità di viaggi di studio e riconoscimenti tangibili per le tesi di



## Solo con la fedeltà della clientela possiamo riversare sul territorio queste risorse

IL PRESIDENTE FRANCO SENESI

laurea che tengano in considerazione lo sviluppo della Valsugana. Ha poi annunciato che il prossimo anno si festeggerà un compleanno speciale, ma di questo dà evidenza lui stesso nell’editoriale che apre la rivista.

La serata si è conclusa con lo spettacolo curato da Super Mario Cagol, che ha strappato le risate di tutto il pubblico, mentre l’insostituibile Zock Gruppe si è occupato del sontuoso e particolare rinfresco.

All’uscita sono state distribuite alcune copie del calendario 2020 della Cassa Rurale Alta Valsugana. Si tratta di una pubblicazione utile a rimanere in contatto per 365 giorni con le iniziative in programma. Riporta informazioni e riferimenti. Il calendario è corredato da una serie di opere artistiche di proprietà della Cassa ed è allegato a questo numero della rivista “Linea Diretta Socio”. ■



# UNA RURALE "SENZA BARRIERE"

Giovani sportivi, anziani e disabili sono al centro delle nuove iniziative promosse dalla Cassa Rurale Alta Valsugana.

Un bel poker in una sola mano. È quello calato sul tavolo del sociale da parte della Cassa Rurale Alta Valsugana con la sua nuova iniziativa rivolta a soddisfare le esigenze di diversi ambiti sociali solo apparentemente slegati fra loro: innanzitutto i **disabili** e gli **anziani** presenti nelle famiglie dei **Soci** e dei **Clienti** della Cassa, le **associazioni sportive** e i **giovani che praticano sport**, agevolando l'**acquisto di autoveicoli** finalizzati al **trasporto** collettivo in sicurezza.

La Cassa mette infatti a disposizione due nuovi finanziamenti a tasso agevolato fino a **50.000 euro** per **cinque anni**.

## "SENZA BARRIERE"

"Senza barriere" è il finanziamento destinato alle persone con un'invalidità dalla nascita, da infortunio o malattia pari o superiore al 50% o alle famiglie con figli minori o genitori conviventi con invalidità pari o superiore al 50%.

«Si tratta di un'iniziativa – sottolinea il **Presidente Franco Senesi** – rivolta ai Clienti residenti nella Comunità Alta Valsugana-Bersntol e nei Comuni di Novaledo e Trento. Oltre all'**acquisto di autovetture per disabili**, investe anche lo **sbarriamento di bagni e cucine** presso la casa di abitazione o l'installazione di **ascensori, montascale e montapersona**».

La sovvenzione, erogata in forma di mutuo, prevede la canalizzazione degli eventuali contributi pubblici sul conto corrente del richiedente o del familiare intrattenuto presso la Cassa Rurale Alta Valsugana e la decurtazione del mutuo una volta incassato il contributo.

**1,75%** TASSO FISSO\*

*Senza Barriere*

**Abbattimento barriere architettoniche**

**MUTUO**

**Mutuo Senza Barriere**  
è l'offerta di finanziamento finalizzata alle esigenze dei portatori di handicap con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'acquisto di autovetture per disabili.

**CASSA RURALE ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Storie vere, rapporto concreto.

\* TAEG 2,07%



# QUAD IMPIANTI A FORNACE

QUANDO LA TERRITORIALITÀ  
FA RIMA CON PROFESSIONALITÀ



**Una storia giovane che è arrivata in alto. Partita con un progetto scritto a mano è entrata a pieno titolo nel mondo dell'automazione e dell'impiantistica, creando occupazione.**

**I**l motto è "Efficienza, ma anche sensibilità". È il motto della Quad Impianti di Fornace, azienda conosciuta ai più per avere installato nel 2018 le telecamere, o meglio il portale di sicurezza, sulla statale della Valsugana poco prima dell'uscita Pergine centro. Spauracchio degli automobilisti scorretti e attento vigile elettronico per chi supera i 90 all'ora; ma anche aiuto prezioso per le forze dell'ordine per verificare chi viaggia senza revisione/bollo e tracciare il passaggio di auto rubate. Il tutto grazie a un sofisticato laser di puntamento con autovelox testato in pista. Perché Aldino Cristofolini, uno dei titolari, ci tiene a evidenziare che le cose alla Quad le vogliono fare bene e con precisione. Nel 2019 hanno festeggiato i vent'anni di attività. Una storia ancora breve, ma intensa. Aldino, perito elettrotecnico, ha iniziato a

lavorare in un'azienda del Perginese, ma poi, visto che questo ruolo gli stava stretto, con altri amici ha deciso di mettersi in proprio: «Ero giovane e volevo provarci». Con lui ci hanno provato, e hanno vinto la scommessa, Maurilio Fuser, Francesco Eccher (in azienda fino al 2004), e poi Mirko Cristofolini, arrivato nel 2003.

Era l'ottobre del 1999 e l'obiettivo era quello di costruire quadri elettrici, il cuore di ogni macchinario. La prima sede fu a Fornace in un magazzino da 60 mq con un ufficio di 20. Anni di impegno, ma anche di soddisfazioni. Nei primi tre mesi del 1999 il fatturato è stato di 20 milioni di lire. Da allora un crescendo, se si considera che per il 2019 le proiezioni indicano 2 milioni e 480mila euro. Il primo dipendente, Giuliano Moser, viene assunto a fine 2005. Adesso si contano ben 26 dipendenti, di cui gli ultimi 3, due periti e un qualificato, assunti nel 2019. C'è anche una ragazza che si occupa del front office e dell'assistenza amministrativa. Le quote rose soffrono, ma solo perché le figure professionali femminili in questo campo sono davvero rare. Una bella squadra, insomma, giovane ed entusiasta.

La produzione inizia con i quadri elettrici cablaggi per impianti industriali, poi si allarga all'impiantistica per la domotica, l'automazione, che Aldino ci conferma in forte crescita, la sicurezza, settore anche questo con segno più e il fotovoltaico che risulta stabile.

Ma, oltre alla produzione, la particolarità di questa azienda sta nella territorialità. I soci non hanno voluto snaturare le loro radici neppure nel lavoro e la nuova sede l'hanno pensata e voluta a Fornace, nonostante altre località offrirono una logistica migliore. Decisione controcorrente se pensiamo che altri concittadini hanno attraversato l'Atlantico per individuare i giacimenti del porfido americano.

È il 2010 e si inizia a pensare al nuovo edificio nelle vicinanze di Fornace, anche per dare occupazione a una zona che soffre la crisi dell'oro rosso. Uno dei partner importanti è la Cassa Rurale che crede nell'iniziativa e favorisce il processo di crescita e lo sviluppo della Quad Impianti.

Lo aveva già fatto nel 1999, quando nell'ufficio del direttore si erano presentati tre ragazzi con età media 25 anni e un progetto scritto a mano su un foglio di carta. In due settimane ebbero l'ok e 50 milioni di finanziamento, erano ancora le vecchie lire.

Alcuni momenti dell'attività e della festa per i vent'anni della Quad Impianti di Fornace



Altri tempi!!! Non servivano tanti documenti, business plan, rating... ma la Cassa Rurale, come sempre, dava fiducia a dei giovani con solo la voglia di fare e lo sguardo al futuro.

La nuova sede, terminata nel 2012, è stata progettata e costruita con tutti i crismi della sostenibilità. Tanto per capirci riscaldarla costa meno di 1.000 euro di gas all'anno. Questo fa capire come anche i dettagli siano decisivi nell'impostazione del lavoro di questa giovane azienda.

E per entrare, anche noi nel dettaglio, sottoponiamo a un fuoco di fila di domande Aldino Cristofolini.

#### Perché il nome Quad?

Perché è un abbreviativo di quadro elettrico. Ci pensammo un po' e poi decidemmo per un nome breve e incisivo. Nel 2013 abbiamo cambiato il logo, da Quad Automazioni è diventato Quad Impianti per rappresentare al meglio tutti i tipi di impianti che realizziamo oggi.





### Ci sono state difficoltà nel tempo (crisi 2008)?

Non abbiamo subito la crisi in maniera diretta perché la visione dell'azienda è quella di avere più settori di intervento. Sin dall'inizio abbiamo puntato sulla diversificazione e questo sicuramente è stato un fattore vincente.

### C'è bisogno di maggiore ricerca?

Sì, l'altro lato della medaglia è la continua ricerca e lo sviluppo di prodotti alternativi. Insomma non possiamo stare fermi. Ogni giorno ci dobbiamo innovare.

### Cos'è per voi la digitalizzazione?

Per noi significa avere tutti documenti a portata di mano in tempo reale. Oggi possiamo condividere dati e documenti in tempo zero.

In questo campo sono strategiche la PEC, la firma digitale e l'identità digitale, strumenti essenziali nella nostra attività e utili nel rapporto con la Cassa Rurale.

### Quanta fibra avete?

Zero! È una zona industriale per modo di dire. A tutt'oggi ci sono 7 megabyte quando ne servirebbero 100...



### E allora come fate?

Semplice, abbiamo affittato un ufficio a Pergine, è vuoto, abbiamo fatto un abbonamento e con un ponte radio privato abbiamo tamponato il problema. Ma confidiamo che in breve arrivi la fibra!

### Cosa pensate di fare per il futuro?

Abbiamo progetti ambiziosi, non diciamo in quale ambito altrimenti ci copiano, però sono soluzioni intelligenti e innovative nel campo dell'impiantistica.

### In confidenza qual è il prodotto che avrà maggior successo un domani?

Nel nostro settore gli impianti devono diventare protagonisti dell'edificio. Negli ultimi 20 anni, i materiali di costruzione hanno avuto un notevole sviluppo, ora serve un "cuore" che riesca a controllare tutti gli elementi e massimizzarne il funzionamento.

Con l'innovazione dell'impiantistica potremo avere degli edifici non solo a consumi zero, ma produrranno più energia di quanto ne avranno bisogno, ed è per questo che la parte impiantistica avrà margini di crescita incredibili...

### Come la Quad del resto... ■





# IL FUTURO NELLE MIE MANI

ALTOPIANO DELLA VIGOLANA  
21 SETTEMBRE 2019



**Un esempio  
di collaborazione  
e sinergia tra scuola,  
territorio, realtà  
produttive e artigianato:  
questo è fare  
comunità vera.**

**I**l sole stava nascendo quando s'iniziano ad allestire gli stands, un esempio di luoghi di apprendimento delle varie professioni. Qualcuno ha portato le thermos con il caffè e le brioches offerte da Giorgio Marzari. Il Palavento di Vigolo Vattaro si stava preparando per questo importante appuntamento "il futuro nelle mie mani" con le realtà produttive e i ragazzi delle II e III medie dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano.

La giornata bellissima attende i ragazzi, alle 8.30 il primo laboratorio, per imparare, osservare ma anche provare. Un grande aiuto per le future scelte scolastiche.

**"Progetto orientamento"**. Perché il progetto è improntato così: l'anno scorso s'è creato l'incontro a scuola con gli artigiani ai quali i ragazzi hanno rivolto domande, curiosità sulle rispettive at-

tività. Poi segue, come oggi, la giornata vera e propria dei laboratori con la possibilità di sperimentare, provare e avere un assaggio di come si svolge il lavoro.

Ogni gruppo è suddiviso nei cinque laboratori e ogni ragazzo/a può sperimentarne due. Il primo gruppo che ha scelto **“Fospitalità e ristorazione”** entra in cucina dove già operativi ci sono Paolo Moschen, insegnante/cuoco all'Istituto Alberghiero di Levico, con Sara, Viviana e Gabriel, la cuoca Carmen Gagliardi con la sua esperienza trentennale di cuoca presso varie scuole, Katia e altre signore preziose, Patrizia, Ivana, Marika ed Emanuela che aiutano poi a ripristinare la cucina. I due gruppi nell'arco della mattinata preparano il pranzo per tutti: strangolapreti, dolce e apparecchiano i tavoli.

Gli altri studenti si distribuiscono e si scambiano sugli altri laboratori: **“Nuove professioni”** con Manuel Sosi, Erica Demattè, Bepi Tamanini, Fabrizio Di Rosa, Andrea Bortolameotti.

**“Cura della persona”**, qui abbiamo il Salone Elisabetta con Elisabetta Piazzera, Maestra Artigiana con la sua esperienza di 40 anni, con le collaboratrici Monica, Barbara, Anna, affiancate dalle ragazze che frequentano il centro professionale “A. Barelli” di Levico con le loro insegnanti Rosy, Chiara, Serena, Federica e Vania e la referente per l'orientamento Francesca. Due centri estetici: Estetica Eufrasia di Sonia Conti e Martina e Michela Tamanini Estetica Clorofilla affiancate anche loro dalle ragazze e IFP Pertini di Trento con le insegnanti Norma, Lucia e Ivonne.

Per le **“Attività Produttive”** Tamanini Alessandro, Tamanini Christian, Edildue di Martinelli Matteo, Giacomelli Ivano e Marco, Bailoni Cristian, Tamanini Thomas, Casagrande Carlo Maestro Artigiano e Daniel, la MAV, Furlani Fabio e Nicolas, Studio tecnico Giacomelli Giulia, Sassudelli Falegnameria per la parte hobby/creativa Sassudelli Maurizio e Michele e Bonapace Luis.

E **“Ambiente e Trasformazione”**, Silvano Bailoni, Ortofrutta Mela di Ferdinando, Piazzera Stefano Orchidee, Zampa amica therapy di Katia Bertoldi, Zamboni Stefano e i custodi forestali Benedetti Nicola e Pacher Marco.

I ragazzi sono stati impegnati fino alle 13, coordinati in primis dalla referente del progetto la prof. Silvia Mondini affiancata dalle colleghe insegnanti ma anche da alcune studentesse dell'UPT, Università popolare trentina (Scuola delle professioni per il terziario) di Trento, dirigente Paolo Zanlucchi, che hanno accolto i vari gruppi. Poi è seguito il pranzo e nella pausa sono stati attratti dai giochi illustrati da Roberta Folgheraiter e il suo negozio don Chisciotte. Giovanni Bianchini e Carlo Atz hanno colto i momenti significativi con le loro macchine fotografiche.

Nel pomeriggio ci si prepara per la sfilata, preceduta dagli interventi del Dirigente Scolastico Dappiano, Alessandro Tamanini, referente di zona per gli artigiani, Claudia Gasperetti del CIF Comitato Imprenditoria femminile della CCIA, Marco Segatta, Presidente Associazione Artigiani Trento e il Presidente del Consiglio Provinciale di Trento Walter Kaswalder. Sono presenti anche



ALCUNI PENSIERI DEI RAGAZZI:

**Grazie mille per la bellissima esperienza,  
mi sono divertita moltissimo.**

**È stata un'avventura pazzesca.**

**Grazie per averci insegnato tante cose nuove,  
di averci seguito con pazienza e di averci trasmesso  
la passione per il vostro lavoro.**

**Ho imparato che per svolgere queste professioni serve  
sacrificio, passione e voglia di imparare.**



**La produttività è utilizzata come strumento per il riconoscimento di sé stessi, quale parte attiva della società, commisurata alle capacità delle persone. La dimostrazione che insieme si fanno delle cose meravigliose focalizzati su un obiettivo comune...**

Giorgio Zanei, Presidente territoriale Alta Valsugana Artigiani, Stefano Debortoli Vicepresidente provinciale e Presidente Federazione delle categorie, Sandro Beber Assessore Edilizia Abitativa Comunità di Valle Pergine.

Tutti gli interventi hanno espresso parole di apprezzamento. Un ottimo progetto che vale la pena riproporlo ed esportarlo anche in altre realtà.

Un esempio di collaborazione e sinergia tra scuola, territorio, realtà produttive e artigianato, questo è fare comunità vera.

Parte finalmente la musica gestita da Silvio encomiabile Service. Sul palco attrezzato dai collaboratori dell'Amministrazione Comunale Alto-piano, alcuni ragazzi sfilano rappresentando i cinque laboratori del mattino, poi Paola, Oriana, Eleonora, Martina, Federica propongono i gioielli creati appositamente da Romina Faggian, orafa di Vigolo, con gli occhiali abbinati sapientemente dalle signore Gianna e Giuliana dell'Ottica Romani di Trento. La signora Paola del negozio Benetton del Centro Commerciale di Pergine presenta, con l'aiuto dei nostri ragazzi, un assaggio della collezione Autunno Inverno 2019 di United Colors of Benetton, firmata dal designer e artista francese Jean-Charles de Castelbajac e promossa da Oliviero Toscani. Eleganti, raffinati questi ragazzini hanno sfilato con grinta strappando numerosi applausi, quale riconoscimento importante alla preparazione meticolosa che la Signora Paola ha riservato per questo appuntamento. Altro quadro: Olena ha selezionato le scarpe e le borse del momento tra classici rivisitati e modelli inediti per scoprire i pezzi forti delle collezioni Autunno Inverno 2019/2020, proposti da Olena e Michele Bianchini calzature, in abbinamento agli occhiali firmati. Per chiudere con Barbara, Or-

nella, Arianna, Desireè e Floriano che hanno proposto i capi realizzati da Elena, la Sarta di "Stile ed Essenza" sartoria sociale di Mori, laboratorio, insieme a quello del sapone, nato a marzo 2018, progetto della Cooperativa Sociale Forchetta & Rastrello che intende fare inserimenti lavorativi in vari ambiti per offrire concrete possibilità di lavoro a persone che vivono un disagio sociale o psichico. La sartoria si occupa di piccole riparazioni, confezionamento di abiti su misura e produzione di camici da lavoro, per offrire un'opportunità di reinserimento lavorativo per donne vittime di violenza anche se non si esclude, in coordinamento con il servizio sociale, anche l'assunzione di altre figure che vivono un momento di disagio. La produttività è utilizzata come strumento per il riconoscimento di sé stessi, quale parte attiva della società, commisurata alle capacità della persona.

Le ragazze, i ragazzi, le bambine e le signore hanno sfilato con eleganza mostrando i capi e gli accessori con disinvoltura supportati da acconciature particolari e trucco accurato preparati sapientemente durante i laboratori del mattino.

La dimostrazione che insieme si fanno delle cose meravigliose focalizzati su un obiettivo comune. Ci si identifica così, in un Paese, il nostro, come «L'Italia degli uomini e delle donne creativi, geniali, innovativi, della gente che continua a lavorare e ci crede nonostante... sempre con entusiasmo e con passione».

Questo è uno dei pensieri che ci ha inviato la Signora Lauretta, titolare dell'Ottica Romani di Trento, che può benissimo riassumere il clima di questa giornata e di chi si è impegnato, condiviso anche da Linda Tamanini, Presidente della Pro Loco di Vigolo Vattaro che soddisfatta, in chiusura, ha ringraziato tutte e tutti. ■

# GIOVANI COOPERATORI TARENTINI

## I PRIMI 50 ANNI

**MARIA RITA CIOLA**

**«Il futuro si gioca su tre parole chiave – ha detto il presidente dell'associazione Luca Riccadonna –: rete, formazione, lavoro».**

**L'**Associazione creata nel 1969 ha celebrato l'8 novembre scorso nella sala della cooperazione il 50esimo anniversario, tra memoria e futuro.

Occasione sia per fare memoria storica e sia, soprattutto, per volgere lo sguardo al domani con quello spirito di visione che, fin dalla sua creazione, ha caratterizzato l'Associazione Giovani della Cooperazione Trentina.

La serata è stata ricca di interventi, in apertura la Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione Marina Mattarei ha invitato i "giovani" ad osare, a lanciarsi senza avere paura di fare errori, mentre a seguire il Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento Mario Tonina e la Vicesindaca di Trento Mariachiara Franzoia hanno portato i loro saluti e ribadito la vicinanza al Movimento Cooperativo. Non è poi mancato l'appello del presidente dei giovani Cooperatori Trentini Luca Riccadonna a fare più rete tra di noi e a ricercare più spazio negli organismi di rappresentanza.

Molte quindi le testimonianze per costruire una storia fatta di entusiasmo, condivisione, spin-

te in avanti e un impegno costante nella formazione delle nuove leve cooperative.

L'associazione Giovani Cooperatori Trentini ha appena attivato una collaborazione con Car Sharing per il noleggio di autovetture a prezzi agevolati, con l'istituto di ricerca Euricse e con l'area Formazione della Federazione.

«Il futuro si gioca su tre parole chiave – ha detto il presidente dell'associazione Luca Riccadonna –: rete, formazione, lavoro. Cerchiamo di declinarli in un supporto al ricambio generazionale delle cooperative, un rinvigorimento dell'identità cooperativa e una rappresentanza forte dei giovani all'interno di questo mondo.

Il messaggio che esce da questa assemblea è la volontà di fare rete, soprattutto a livello nazionale, per permettere ai giovani di avere un ruolo all'interno dei vari panorami di rappresentanza di cui è ricco il mondo della cooperazione».

Sempre in quest'ottica è partito recentemente un gruppo di lavoro che si pone l'obiettivo di avvicinare i gruppi giovani soci delle singole Casse Rurali che hanno aderito a CCB, soprattutto dopo le recenti fusioni le associazioni giovanili hanno dovuto reinventarsi e in questo senso l'AGCT vuole intervenire dando loro supporto e facendo da collegamento con le istituzioni di riferimento.

Durante il 2019 sono stati fatti degli incontri con i presidenti dei gruppi locali con l'intento di conoscersi e di condividere una programmazione delle varie attività: dall'unione e dal confronto non possiamo che migliorarci. Nell'ottica dello spirito cooperativistico  $1+1=3$  perché dall'unione di due soggetti si crea un terzo elemento che permette di sviluppare il potenziale in misura maggiore della sommatoria dei semplici elementi; cerchiamo di unire le forze per creare un gruppo giovani di CCB pur mantenendo la vicinanza alla nostra Cassa e al nostro territorio. In questo gruppo di lavoro anche Cooperazione Futura Cassa Rurale Alta Valsugana e tutto il suo direttivo è parte attiva. ■

# PROGETTO MUSICALE “VAIA”

MARIA RITA CIOLA

**Il progetto, partito a giugno 2019, è nato da un'idea dell'associazione musicale Rock 'n Piné, in collaborazione con APPM, per l'elaborazione di un video musicale sui cambiamenti climatici.**

**C**ooperazione Futura è presente sul territorio e nell'ottica di avvicinare “i giovani” stiamo cercando di instaurare collaborazioni con le diverse associazioni creando quindi un legame.

Nel caso del progetto musicale “Vaia” è stata una componente del nostro direttivo a fare da portavoce, Silvia Bernardi risiede nel Pinetano ed è quindi particolarmente sensibile all'argomento. Silvia ha presentato al direttivo il progetto che si sta realizzando a Piné sui cambiamenti climatici e in particolare sulla tempesta “Vaia”, evento atmosferico eccezionale che si è verificato a fine ottobre dell'anno scorso. Questo progetto è nato da un'idea dell'associazione musicale Rock 'n Piné, in collaborazione con APPM (centro di aggregazione territoriale), per l'elaborazione di un video musicale che tratti questi argomenti.

Il progetto è partito a giugno 2019 con una serata di presentazione sui cambiamenti climatici alla quale hanno partecipato esperti della Fondazione Edmund Mach, Meteotrentino, Meteopiné e i Vigili del Fuoco di Piné. Durante l'estate si sono svolti numerosi incontri per l'elaborazione del testo e della musica, ai quali hanno partecipato moltissimi ragazzi. Oltre alle moltissime persone coinvolte per la stesura del testo sono state coinvolte molte persone anche per la realizzazione della musica: 4 cori e la banda di Piné. Nel mese di ottobre sono iniziate le riprese nei boschi di Piné e per la serata del 3 novembre è stato organizzato un evento finale per la presentazione ufficiale. In questa occasione sono state vendute delle magliette realizzate appositamente per l'iniziativa ed è stata fatta la promozione dei dvd che saranno realizzati e i soldi raccolti verranno dati in beneficenza probabilmente ai vigili del fuoco di Piné.

Tutto l'entusiasmo di Silvia non ha potuto che coinvolgere anche Cooperazione Futura che contribuirà a tale progetto con un piccolo aiuto economico per sostenerne le spese e con l'organizzazione di un corso per smartphone che darà qualche spunto utile per la realizzazione del dvd.

Cooperazione Futura ha infatti realizzato un micro corso per smartphone sulla realizzazione di video e filmati, questo oltre che per dare servizi agli associati anche per contribuire alla realizzazione del video per il progetto organizzato dal centro APPM. Fare rete e reciprocità sono la chiave per crescere, il corso è stato molto partecipato, sia da giovani che da persone che hanno delle attività e che con tale strumento desiderano promuoverla. ■



# CALENDARIO ATTIVITÀ PROPOSTE PER L'ANNO 2020

MARIA RITA CIOLA

## GENNAIO

**Obiettivo casa** (serata informativa sulle agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie, risparmio energetico, novità legge di bilancio, normativa fiscale successioni e donazioni, prodotti Cassa Rurale)

## FEBBRAIO

**Giornata sulla neve** (destinazione Oberegghen con pullman)

## MARZO/APRILE

**Incontro e-commerce e visita al centro smistamento Amazon**

## MAGGIO

**Assemblea sociale di CoperAzione Futura**

## GIUGNO-SETTEMBRE

**Ciclo di aperitivi estivi** con visita ad attività di produzione agricola in Alta Valsugana

## LUGLIO

**Partecipazione alla gara di Dragonboat** (Dragonsprint Piné)

## SETTEMBRE

**Forum giovani soci BCC**

## OTTOBRE/NOVEMBRE

**Percorso sulla produzione della birra artigianale** con visita a birrifici e serate degustazione birra in collaborazione con alcune realtà locali

## DICEMBRE

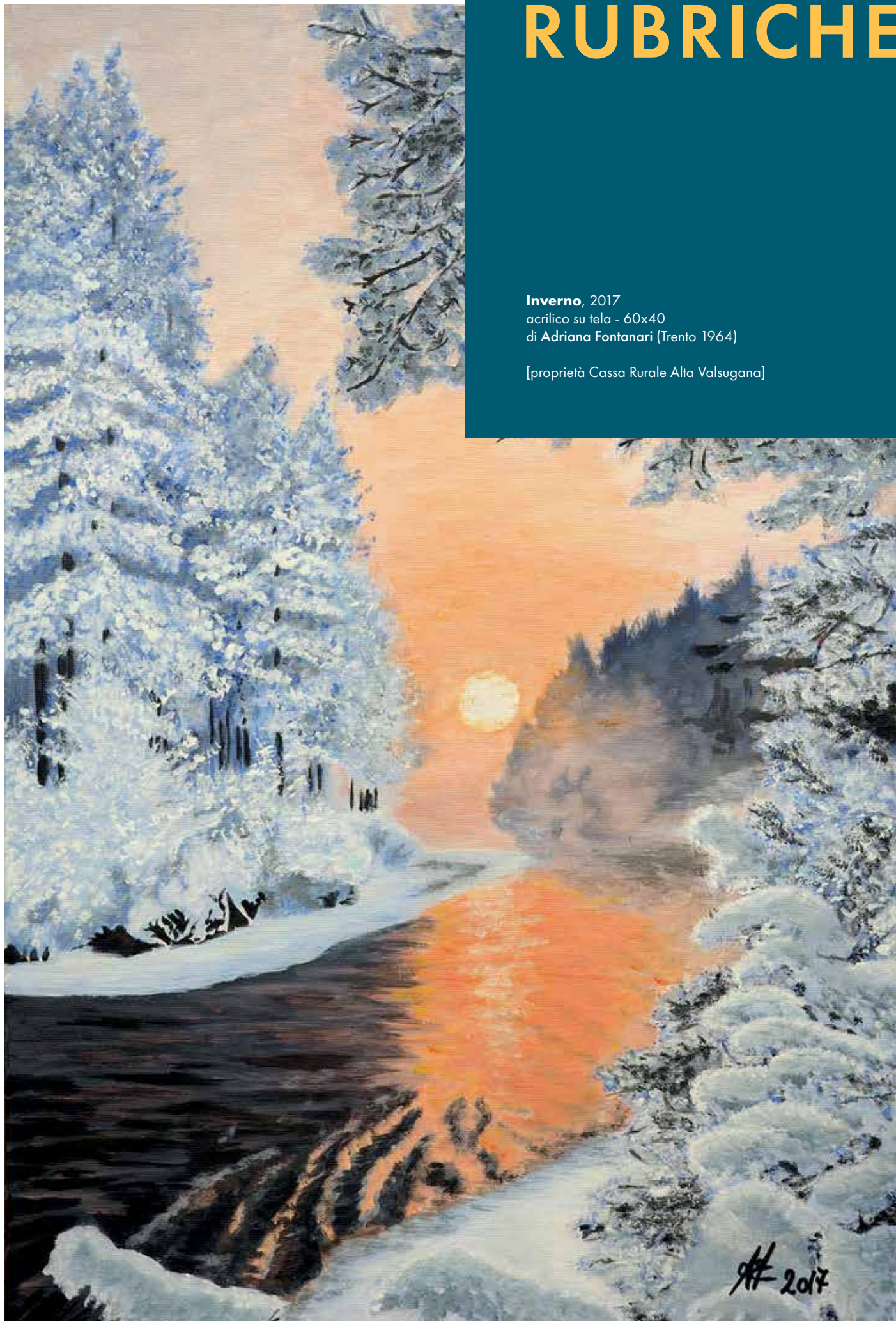
**Cena di Natale e serata di benvenuto ai nuovi soci di Cooperazione Futura**



# RUBRICHE

**Inverno**, 2017  
acrilico su tela - 60x40  
di **Adriana Fontanari** (Trento 1964)

[proprietà Cassa Rurale Alta Valsugana]



# A

## ASSOCIAZIONI

FILODRAMMATICA  
DI CIVEZZANO

130 ANNI  
SUL PALCO

di Gabriele Buselli

**La Filodrammatica di Civezzano ha iniziato i festeggiamenti che culmineranno nel 2020. E ricorda Antonio Caldonazzi e Bruno Pallaoro.**

**S**ono iniziati i festeggiamenti per i 130 anni della Compagnia Filodrammatica di Civezzano, compleanno che verrà celebrato nel 2020. Sono iniziati 19 ottobre con una mostra video fotografica e con lo spettacolo "Fo... una serata" di Dario Fo, andato in scena lo stesso giorno al Teatro Pirandello di Civezzano. I festeggiamenti proseguiranno fino al 21 marzo con la messa in scena de "I segreti di Arlecchino". 130 anni, un traguardo importante che il diret-



tivo ha preparato in maniera certissima. Michele Gennari è presidente dal 2017. Una carriera, la sua, iniziata nel 1991 a 14 anni con il ruolo di aiutante, quindi tecnico e infine presidente. Una passione nata quasi per caso: lo sport lo interessava poco e così decise che le luci del palcoscenico avevano un fascino particolare e che ci si poteva dedicare al teatro anche senza diventare attore. Si è trovato, così, a organizzare i festeggiamenti per i 130 anni, insieme naturalmente al suo staff.

Michele Gennari sottolinea una tradizione importante a livello teatrale, con diversi riconoscimenti per la sua Filodrammatica. Lo abbiamo incontrato negli uffici della Cassa Rurale Alta Valsugana.

**Michele, come riuscite a mantenere un livello così alto?**

Sicuramente dobbiamo molto ad Antonio Caldonazzi, un amico e un artista straordinario. Nel 2020, poi, ri-

corre il 10° anno della sua scomparsa. Dieci anni che cadono con i 130 anni della compagnia. Ricorrenze che andavano ricordate in maniera importante. Forti di questa tradizione, e delle persone che l'hanno attraversata, abbiamo il dovere di tutelare questo solco di professionalità e per farlo organizziamo corsi di perfezionamento e aggiornamento con esperti qualificati. Se si vuole la qualità dobbiamo cercarla dove c'è.

**Quante sono le persone che compongono la Filodrammatica?**

Il direttivo è composto da sette persone. Il libro soci conta, però, una quarantina di effettivi.

**Quante produzioni preparate in un anno?**

Mediamente una, ma la curiamo però in ogni dettaglio. Siamo abituati a lavorare così, anche se siamo tutti volontari, la nostra tradizione ce lo impone.



## Quale è stata l'idea di fondo per celebrare i 130 anni?

Abbiamo pensato che il nostro passato andava valorizzato con una mostra che a ottobre ha dato il via a tutti i festeggiamenti e che ha dato modo di conoscere le nostre radici. Poi abbiamo deciso di farci e fare un regalo alla comunità portando a Civezzano, in occasione dell'ultimo spettacolo il 21 marzo, Enrico Bonavera, l'Arlecchino ufficiale del

Piccolo Teatro di Milano, una chicca assoluta.

## C'è una persona che vuole ricordare?

Antonio Caldonazzi, logicamente, e Bruno Pallaoro, al quale è dedicata la nostra rassegna. Un ragazzo d'oro scomparso anche lui prematuramente. Era uno dei nostri attori, un caratterista nato, ma ce ne sono stati tantissimi e tutti hanno rive-

stito un'importanza incredibile per la nostra compagnia.

## Cosa programmate per il futuro?

Adesso la nostra mission è dare linfa alla nostra storia con le giovani leve. Da poco sono entrati tre giovani nel direttivo, da loro ci aspettiamo idee e motivazioni perché vogliamo esserci anche i prossimi 130 anni.

## AUGURI E COMPLIMENTI. ■

### ORCHESTRA AMATORIALE DELLA VALSUGANA

## CORSI SUONARE LA MUSICA E ORCHESTRANDO

di Fabio Mattivi

## L'attività orchestrale e le offerte musicali per il territorio.

L'Ensemble Frescobaldi è una Associazione musicale costituita nel 1975 con sede a Civezzano. Nella sua più che quarantennale attività (nel 2020 celebrerà il 45esimo di fondazione) ha tenuto più di 900 concerti in Italia e all'estero, registrato 4 CD (di cui alcuni in vendita sulle piattaforme elettroniche più famose come iTunes, Spotify e Amazon Music), organizzato stagioni concertistiche, eventi e conferenze in collaborazione con Regione Trentino-Alto Adige, Provincia Autonoma di Trento, svariati Comuni della Provincia, Associazioni

varie del territorio. È presieduta da un personaggio conosciuto nel contesto musicale locale come il Maestro Mario Caldonazzi.

Dal 2018 l'Ensemble sta promuovendo sul territorio del Perginese dei Corsi di musica denominati "Suonare la Musica" che stanno riscuotendo un buon successo e partecipazione sia tra i giovani (già una ventina gli iscritti) che tra gli adulti che hanno l'occasione di avvicinarsi alla musica imparando a suonare con metodi innovativi, oppure di riprendere il discorso musicale interrotto in gioventù. I Corsi sono diretti dal Maestro Fabio Mattivi (tastiere, ottoni e materie formative) coadiuvato da giovani insegnanti del territorio: Andrea Ruocco basso e chitarra, Barbara Frisanco

flauto, Anna Morillo per il violino e Martino Brocchieri per il violoncello. Per questi corsi è attiva una convenzione con Cooperazione Reciproca rivolta ai Clienti e Soci della Cassa Rurale Alta Valsugana con uno sconto sui pacchetti formativi. Già da due anni ha tenuto i corsi estivi "Prova la musica" al centro Kayros per "Estate ragazzi" con un'ottima partecipazione. Altra offerta musicale per il territorio: "Orchestrando - Orchestra amatoriale della Valsugana", composta da una ventina di giovani e adulti che si ritrovano per mettere in campo le proprie esperienze musicali già consolidate: è un'orchestra amatoriale composta quindi non da professionisti ma amanti della musica che nel passato hanno svolto studi



anche approfonditi ma che ora si dedicano ad altre attività. L'attività orchestrale è stata molto presente nel passato perghinese: risultano tracce di organici orchestrali già nel primo '900, con attività al Teatro Amadeo (dove oggi c'è lo scorcio Al Volt), con repertori classici e popolari, anche in partecipazione con lo storico Maestro Giovanni Serra. Questa attività è proprio rivolta a recuperare quello spirito disperso o assopito nel tempo, vivacizzando l'attività musicale di un territorio vasto come la Valsugana che merita attenzione e rispetto.

Su invito del Presidente della Federazione Italiana Orchestre Amatoriali è iscritta nel catalogo nazionale ([www.almamusic.it/orchestre-amatoriali-italiane](http://www.almamusic.it/orchestre-amatoriali-italiane)) di questo particolare organico.

Nata nel 2018, ha tenuto già diversi concerti molto apprezzati in Valsugana proponendo repertori di vario genere dal barocco al classico al



moderno e alla musica da film. Grazie al contributo di Cooperazione Reciproca quest'anno ha tenuto i "Concerti spirituali" affiancata dalla Corale Polifonica di Calceranica al Lago a Caldonazzo nella Chiesa Parrocchiale il 12 aprile e a Pergine nella Chiesa di S. Maria il 14 aprile. Ha poi partecipato alla Rassegna "Antichi organi e strumenti della Valsugana" 2019 con concerti a Borgo

il 20 settembre (con l'organista locale Giorgio Galvan), a Baselga di Piné il 21 settembre (ancora con la Corale di Calceranica) e alla Pieve di Civezzano sabato 5 ottobre, concerto conclusivo con l'organista umbro Fabio Ciofini.

Con alle spalle l'esperienza dell'Ensemble "Girolamo Frescobaldi" che la promuove è sempre diretta dal M° Fabio Mattivi. ■

## ASSOCIAZIONI DI CENTA SAN NICOLÒ

### COMPLEANNI IMPORTANTI

di Nadia Martinelli

## VENT'ANNI DI CASTANICOLTORI

**V**enti anni dell'Associazione Castanicoltori, l'Associazione Tutela del Castagno della Valle del Centa nata

appunto nel 1989 che si fonda sull'esperienza castanicola di un piccolo numero di coltivatori di Centa, che nel corso degli anni hanno continuato a coltivare le piante di castagno nonostante il diffuso abbandono dell'attività agricola in zona. L'Associazione di volontariato, senza fini di lucro, di una trentina di associati, si propone di valorizzare e tutelare la castanicoltura migliorando le condizioni agronomico/colturali, proponendo il recupero ambientale e sostenendo iniziative volte ad agevolare i produttori agricoli.

In particolare l'Associazione articola la sua attività di questi anni proponendo il ripristino e la valorizzazione ambientale dei castagneti attraverso il recupero e la conservazione delle piante adulte nonché il rinfoltimento

con impianti e innesti di nuove piante. Sin dalla sua nascita, con il convinto supporto dell'Amministrazione comunale di Centa San Nicolò e con il sostegno finanziario di diversi progetti Leader ha risanato e recuperato più di 250 piante di castagno delle 800 presenti sul territorio e censite dalla PAT a fine anni Novanta. Si è attrezzata con un proprio magazzino, con cella frigorifera, per consentire ai soci di conservare il prodotto e poterlo offrire nel periodo autunnale nelle migliori condizioni di conservazione.

L'Associazione propone iniziative di miglioramento e di applicazione di nuove tecniche per la sperimentazione sulle coltivazioni castanicole locali, la loro moltiplicazione e prevenzione dalle malattie fungine e pa-

rassitarie organizzando, anche in collaborazione con la Cooperativa Castanicoltori del Trentino Alto Adige, corsi di formazione sulle tecniche di coltivazione, mantenimento e difesa del castagneto oltre che della corretta gestione del prodotto in termini di selezione e mantenimento. Negli scorsi anni ha provveduto, in collaborazione con la Fondazione E. Mach di San Michele all'Adige, alla lotta biologica del parassita "vespa cinese" (*Dryocosmus kuriphilus*) con il "lancio" sul territorio dell'antagonista naturale "*Torymus sinensis*" che sembra aver dato buoni risultati e dopo cinque anni di crisi delle piante, anche selvatiche, queste sono ritornate alla normalità ed anche per quest'anno le premesse sembrano buone.

La Festa della Castagna, che l'Associazione organizza nel mese di ottobre, costituisce il principale momento di promozione del prodotto "Castagna della Valle del Centa", promozione e valorizzazione sempre realizzata in stretto legame con il territorio, assieme ai fine settimana gastronomici della castagna con i ristoratori locali, al percorso turistico attraverso i castagneti da Centa a Caldonazzo e al coinvolgimento dei produttori agricoli dell'Altopiano.

I proventi raccolti dall'Associazione nel corso degli anni, oltre che per gli scopi statutari, sono stati destinati a iniziative di beneficenza in favore ad esempio della Parrocchia di Centa, delle popolazioni terremotate dell'Aquilano, dell'Emilia Romagna, di Castelsantangelo sul Nera.



Quest'anno il 19 e 20 ottobre 2019 per la Festa della Castagna della Valle del Centa, il Presidente Enrico Maria Ognibeni con il Direttivo ha dedicato un momento particolare per festeggiare questo compleanno importante. Anche se ha evidenziato che l'attività è stata messa a dura prova dall'uragano Vaia, che ha divelto diverse piante secolari e di altre ne ha rovinato la chioma, ma comunque ciò non ha impedito di festeggiare degnamente la ricorrenza della ventesima edizione della festa. Due giornate all'insegna della regina dell'autunno: la castagna. Immersi nell'atmosfera autunnale gli appuntamenti da non perdere: il trekking del gusto, camminata con gli accompagnatori del territorio e degustazione dei prodotti della Vigolana, la mini pedalata d'autunno, il pranzo del castanicoltore, animazione e buona musica, dolci a base di castagne e naturalmente caldarroste e vin brulè! Il sabato sera la cena del Castanicoltore a

base di orzetto, pane e caldarroste preceduta dal momento istituzionale al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Associazioni e le autorità, per ricordare le numerose iniziative e in particolare l'attività che precede questa manifestazione sempre tanto attesa e partecipata. La domenica si prosegue con il Mercato Rurale, le escursioni tra gli splendidi castagni, sia a piedi che in bicicletta, e il pranzo del Castanicoltore a base di gnocchi di castagne con burro fuso e salsa di castagne a cura dell'Agritur Martinelli; tortelloni di grano saraceno ripieni di castagne, lucanica trentina e ricotta saltati con vellutata di Vezzena a cura dei gestori del Rifugio Casarota Livio Ciola; polenta con farina del Maso Doss, spezzatino di cinghiale a cura dell'Albergo Ristorante Sindech. Le caldarroste preparate dai castanicoltori hanno soddisfatto i palati di tutti i presenti, numerosissimi, anche per questa ventesima edizione. ■

## TRENT'ANNI DI UTETD

La sala era gremita. Tutte le partecipanti e i partecipanti attendevano con ansia questo momento. Trent'anni di incontri, di

cultura, di relazioni, di stare piacevolmente insieme per ampliare le proprie conoscenze. Parliamo delle persone che hanno seguito i percorsi dell'Università della Terza Età di Centa San Nicolò che quest'anno scolastico hanno festeggiato un traguardo importante: 30 anni!

All'incontro è preceduta la programmazione "scolastica", appena iniziata. È stato interessante partecipare alle discussioni circa il gradimento o meno degli argomenti e dei docenti. È evidente che più i docenti riescono ad entrare in empatia e coinvolgere i partecipanti più sono



“gettonati”. Poi la cerimonia ufficiale con la consegna dei diplomi, a chi ha frequentato per 30, 25, 20 anni, alla presenza in primis dai referenti della Fondazione De Marchi e altre Istituzioni e Associazioni dell’Altopiano della Vigolana. Tra i rappresentanti di Centa, anche Nadia Martinelli che, quando Assessora alla Cultura dell’allora Comune di Centa San Nicolò, aveva lanciato questa sfida, accolta da 25 persone. Questo numero è rimasto costante nel tempo, anzi ora gli iscritti sono 34, con un 30% di uomini e con una presenza media alle lezioni di una trentina di partecipanti. Nadia ha ricordato brevemente alcune tappe di questo percorso ma soprattutto ha voluto richiamare le persone che ora non sono più sedute ad ascoltare. I presenti hanno condiviso questo pensiero. La referente Alda Saggiorato si è complimentata con i “suoi universitari” ed è orgogliosa di rappre-

sentare questo gruppo che anche nel periodo invernale con il brutto tempo non manca mai.

Anche l’ex Sindaco di Centa Stefano Pradi ha accolto l’invito a presenziare a questa tappa così significativa. Ha ribadito che sembrava una proposta strana allora, per una piccola Comunità come Centa, ma altrettanto importante per crescere consapevoli che la conoscenza è uno strumento che ti permette anche di migliorare la qualità della vita.

Applausi in particolare per chi ha sempre frequentato, come la Signora Flavia, 93 anni, o la signora Fernanda che non dimostra i suoi 90 anni e Chiara che ha scritto dei versi letti da Assunta e poi tutte le altre signore che hanno preparato dei dolci golosi e degli sfiziosi stuzzichini. Ma non è finita, loro sono consapevoli che confrontarsi sulle varie tematiche anche della contemporaneità e incontrarsi significa non sentirsi soli, significa condividere anche qualche parola o momenti non proprio felici. Quindi saltuariamente si ritrovano anche in pizzeria.

Per rendere omaggio a questo traguardo il “Gruppo del Laboratorio Teatrale dell’Utetd di Trento” ha voluto rappresentare il saggio “Gocce di follia”. Un approccio volutamente leggero: storie di ordinaria e straordinaria follia che spaziano dalle casalinghe stressate ai pazzi

non-pazzi, dalla barbona felice della sua vita ai giochi di parole di camerieri un po’ sopra le righe, dall’Elogio alla Follia di Erasmo alle poesie senza senso, con un passaggio in punta di piedi nel mondo della vera malattia mentale. Un omaggio a parte, molto sentito da tutti, è quello riservato ad Alda Merini, la poetessa che meglio di chiunque altra ha conosciuto il mondo degli ospedali psichiatrici. E per finire, la follia di un’epoca: i favolosi anni ’60!

Le attrici e gli attori erano particolarmente emozionati perché il pubblico presente al teatro non era solo formato da parenti o amici. L’esordio poi in un vero teatro, in uno spazio diverso. Dove le uscite di scena dovevano essere ben calcolate, controllare gli oggetti da portarsi appresso, le luci, il tono delle voci.

Dietro al palco c’era un brusio, abiti colorati, sciarpe, cappelli multicolori sparpagliati ovunque. I copioni consultati per gli ultimi ripassi. Ma è stato un successo!

E gli “universitari” di Centa che hanno assistito allo spettacolo omaggiato per loro erano emozionati e hanno ringraziato con un lungo applauso. Una degna conclusione per i festeggiamenti di questi 30 anni!

Il 12 novembre è stato inaugurato il nuovo anno accademico con ben 38 iscritti! Quattro in più, per la soddisfazione della Referente Saggiorato. ■

## SESSANT’ANNI DI SAT

**1959-2019**, due date significative per la Sat di Centa. Quest’anno infatti ricorre il 60° compleanno. La Sat come tante associazioni di volontariato è nata da un gruppo di amici. Amici che intrapresero

le prime escursioni. Poi condivisero altre passioni, lo sci e i progetti per far rinascere il Casarota e da questi nacque la sezione Sat di Centa. Germano Martinelli il primo Presidente. Il 20 dicembre 1959 la nomina della direzione alla presenza di 43 Soci sui 49 iscritti. E da qui poi l’attività della Sat dalle gite alpinistiche, alla costruzione del

Rifugio Casarota con i vari interventi negli anni, la croce sul Corno, le gite e attività culturali. L’elenco come si può immaginare è lunghissimo.

A luglio sono stati ricordati tutti i passaggi importanti nella bellissima giornata tra i Soci, le Socie e i paesani. Anche se il tempo non è stato clemente ma i satini non si scorag-

giano mai. Ora la Sat di Centa conta più di 300 Soci che, come hanno evidenziato i rappresentanti della Sat Centrale presenti alla festa, è un numero importante per questo paese ma soprattutto per le numerose proposte e attività che la Sat svolge con attenzione verso i giovani dell'Alpinismo Giovanile, che garantiscono il futuro.

Don Emilio ha celebrato la Santa Messa, satino anche lui per diversi anni, ha ricordato in chiesa l'amore e il rispetto per la montagna. Poi una breve passeggiata con Marco Pacher, il custode forestale che ha illustrato purtroppo la situazione "dopo Vaia", il nutrito pranzo conviviale proponendo l'ottima polenta con lo spezzatino e gli apprezzati contorni di peperonata, capussi, fagioli, dolce e caffè. A seguire la cerimonia con la consegna dei riconoscimenti ai Soci Fondatori e un ringraziamento ai Presidenti che hanno gestito negli anni questa Sezione. La pre-



sentazione del libro pubblicato in riconoscenza ai fondatori, che contiene gli avvenimenti e gli aneddoti significativi. Il Coro Stella Alpina di Lavarone diretto al Maestro Mattia Micheloni ha proposto il repertorio per le "ricorrenze" importanti. Ma non solo, ha offerto poi diversi bis e in chiusura ha cantato, insieme ai "coristi satini d'un tempo", c'era anche il Coro Sat Centa una volta, la canzone "Fra le zime pu' vezine". È un testo armonizzato da E. Appiani

che parla di Centa, del Corno, della Casarota, che racchiude nei suoi versi l'emozione di vivere e camminare su questa montagna ma anche semplicemente di osservarla dal basso in tutte le stagioni.

Anche in altre occasioni s'è ricordato questo compleanno e in questi giorni il Direttivo della Sat sta progettando l'allestimento del tradizionale presepio in chiesa per concludere il programma molto nutrito di un traguardo così importante. ■

## ANNIVERSARI IN SERIE A CALDONAZZO

di Gabriele Buselli

**A festeggiare sono stati gli agricoltori della Cofav, i Vigili del fuoco Volontari, la Famiglia Cooperativa e l'Audace. Festeggiamenti che, naturalmente, hanno visto la presenza anche della Cassa Rurale Alta Valsugana.**

### 120 ANNI DELLA FAMIGLIA COOPERATIVA

Il 15 agosto 1899, nasceva la Famiglia Cooperativa di Caldonazzo. 120 anni festeggiati nella giusta maniera con il presidente **Giorgio Paternolli** che ha ricordato questo lungo percorso a partire dal primo presidente della Famiglia Cooperativa Emanuele Gasperi. L'occasione ha offerto lo spunto per ricordare i presidenti e i direttori che hanno guidato la "Famiglia" dalle origini a oggi.

#### **I PRESIDENTI:**

**Emanuele Gasperi, Giuseppe Mittempergher, Francesco Ianeselli,**

**Fiorenzo Marchesoni, Oreste Campregher, Luigi Agostini, Giuseppe Teccilla, Giulio Ciola, Antonio Murara, Andrea Curzel, Cesare Ciola e Giorgio Paternolli.**

#### **I DIRETTORI:**

**Roberto Campregher, Oreste Betti, Lino Strada, Giovanni Franeschini, Carlo Bonfante, Luciano Pallaver, Mauro Casotti, Manlio Tomaselli, Giuseppe Mattedi.**

Presenti anche i sindaci di Caldonazzo, Giorgio Schmidt, e di Calceranica al Lago, Cristian Uez, con tutte le autorità che non hanno voluto mancare a questo importante appuntamento. ■

## FESTA PER I 50 ANNI DELLA COFAV

La cooperativa Cofav (Consorzio frutticoltori Alta Valsugana) di Caldonazzo ha festeggiato i suoi primi 50 anni. Lo ha fatto a inizio agosto presso il magazzino di Viale Trento a Caldonazzo.

Una "festa di compleanno" con il vicepresidente e assessore alla cooperazione Mario Tonina, la presidente della Cooperazione trentina Marina Mattarei, i presidenti di Apot e de La Trentina e i vertici del-

la Cofav, con Luca Tomaselli, il presidente in testa.

La cooperativa Cofav, inoltre, ha recentemente ultimato la realizzazione di un nuovo impianto frigorifero centralizzato e il rifacimento delle proprie celle frigorifere.

Il Consorzio Frutticoltori Alta Valsugana è stato costituito il 5 ottobre del 1966 e la costruzione della sede è iniziata nell'anno 1967 mentre nel 1968 ha avuto luogo il primo conferimento.

La cooperativa Cofav al momento conta 125 soci e l'ultimo conferimento (2018) è stato pari a 220.426 q.li. ■



## 135 ANNI DEI VIGILI DEL FUOCO

Centotrentacinque anni di impegno quotidiano a favore della comunità.

Questo l'importante appuntamento che hanno festeggiato i Vigili del fuoco di Caldonazzo. Una festa che è stata inaugurata, presso la Casa della Cultura, con una mostra fotografica dove sono state esposte immagini storiche del Corpo oltre ai disegni fatti dai bambini della scuola elementare di Caldonazzo.



Una festa che ha fatto centro con "Pompieropoli" e l'ammassamento dei mezzi storici dei Vigili del fuoco volontari del Trentino.

Il Corpo di Caldonazzo è guidato dal comandante Diego Campregher e conta ben 37 vigili e 3 allievi. ■

## AUDACE, INAUGURATA LA NUOVA STRUTTURA

Una struttura ampliata e rimodernata. È il Centro sportivo di Caldonazzo che a fine ottobre è stato inaugurato in una giornata di festa. Il presidente dell'Audace Michele Curzel ha ringraziato il Comune, la Provincia e il progettista Mauro

Campregher. Sono i numeri che confermano l'impegno dell'Audace nel sociale e nello sport. In dieci anni i ragazzi che si sono avvicinati alla società sono raddoppiati (sono 130).

Un bel successo sottolineato anche da Maria Rita Ciola, del CdA della Cassa Rurale, e dalle autorità, con il sindaco Giorgio Schmidt che ha avuto parole di elogio per l'attività che l'Audace sta portando avanti: «una società che fa comunità». ■



# E

## EVENTI

### PERZENLAND E LA VALLE INCANTATA. IL MERCATINO DEI CANOPI

di Gabriele Buselli

Tra le casette  
si possono trovare  
prodotti tipici e spazi  
dedicati alla gastronomia  
locale, oltre a prodotti  
solidali.



#### CALENDARIO APERTURE

**NOVEMBRE** 9-10-16-17-23-24-30

**DICEMBRE** 1-6- 7-8-14-15-21-22-23-24-26-27-28-29-30-31

**GENNAIO** 1-4-5-6

#### ORARIO CASSETTE: dalle 10.00 alle 19.00

(giovedì 26 dicembre e mercoledì 1 gennaio dalle 14 alle 19, lunedì 6 gennaio dalle 10 alle 18)

#### ORARIO CASSETTE RISTORAZIONE: dalle 10.00 alle 22.00

(tranne sabato 7 dicembre fino alle ore 23, martedì 31 dicembre fino alle ore 1 e lunedì 6 gennaio fino alle 18)

Il 9 novembre i Mercatini di Natale di Pergine Valsugana hanno dato il via al cammino che porterà il caratteristico mondo delle casette in legno di tutto il Trentino verso la Notte santa. Lo fa celebrando la leggenda di minatori, gnomi e dame, che nel periodo dell'Avvento scendevano a Valle per offrire eventi unici e straordinari... Un'inaugurazione che ha riscosso un grande successo, grazie al "Fiume che cammina" di Alberto Pattini, capace di portare tra le vie del centro la tradizione secolare della transumanza.

In questi giorni la città è addobbata non solo con luci, colori e forme "a tema", ma tra le casette si possono trovare prodotti tipici e spazi dedicati alla gastronomia locale, oltre a prodotti solidali.

Il Mercatino di Natale dei Canopi è un mercatino unico, a tema mi-

nerario, dove, soprattutto quest'anno, nel suo decimo anniversario, i bambini sono i protagonisti.

Ci sono spazi in cui liberare la fantasia tra miniere, gnomi e boschi dove trovare dei personaggi magici... come i Canopi in carne e ossa (i Minatori della zona).

Nel weekend di apertura la grande protagonista è stata la Dama Bianca, scesa appositamente dal Castello di Pergine e subito attorniata da centinaia di bambini. Ma altri personaggi sono i Perchten di Amstetten (i Krampus buoni, adatti ai bambini), San Nicolò e l'Angelo suo aiutante, la Befana Scatatrice che il giorno dell'Epifania scenderà dall'alto del palazzo più importante della città. Un evento reso possibile grazie al Copi, alle Istituzioni, agli sponsor, tra cui la Cassa Rurale Alta Valsugana, e a tutti i volontari. ■

## LA STELLA "STELA" DELLA VAL DEI MÒCHENI

di Gabriele Buselli

**È** una tipica e affascinante tradizione appartenente al patrimonio storico e culturale della minoranza mòchena e si svolge nei paesi di Palù e di Fierozzo il giorno di San Silvestro (òlt-jor), la notte di Capodanno (naijor-

### SI PUÒ ASSISTERE AL RITO DELLA "STELA"

**Il 31 dicembre a Palù del Fersina/Palai en Bersntol**

**Il 1° gennaio a Palù del Fersina/Palai en Bersntol e a Fierozzo/Vlarotz**

**Il 6 gennaio a Palù del Fersina/Palai en Bersntol e a Fierozzo/Vlarotz**

to) e l'Epifania (gémochto) quando i cantori intonano "Noi siamo i Tre Re dell'Oriente".

L'antica tradizione del rito della Stella ricorda l'annuncio della nascita di Gesù dato dai Magi: è uno dei riti, vissuto e partecipato da tutti gli abitanti di quella che viene

definita anche la valle incantata. Gruppi di cantori (ai coscritti spetta il compito di abbellire la Stella e di portarla lungo il tragitto) recano con sé una grande Stella fissata tramite un perno in cima a un lungo bastone.

Ad ogni abitazione, maso e capitel-lo intonano dei tradizionali canti epifanici, in italiano o in latino.

Il canto della Stella un tempo era diffuso in tutto l'arco alpino e rappresentava un momento molto importante per la comunità ed era una cerimonia molto intima e coinvolgente.

Da sottolineare che la Val dei Mòchena ha mantenuto con regolarità questa tradizione nel corso dei secoli. ■

## A LEVICO IL PARCO DEL MAGICO NATALE

di Gabriele Buselli

**N**el Parco Secolare degli Asburgo a Levico Terme, fino al 6 gennaio 2020, c'è la meraviglia di uno dei più incantati Mercatini di Natale del Trentino.

Le casette in legno colorano i viali alberati del Parco in un percorso che porta a scoprire le eccellenze dell'artigianato e della gastronomia. Il tutto in un'atmosfera magica che fa risaltare le decorazioni natalizie, gli oggetti artigianali, i sapori della tradizione, gustosi piatti cucinati al momento, e i festosi brindisi



### CALENDARIO APERTURE

**ORARIO CASSETTE: dalle ore 10.00 alle ore 19.00**

**NOVEMBRE** 23, 24, 29 e 30

**DICEMBRE** 1, 6, 7, 8, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23 e 24

**Tutti i giorni dal 26 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020**

**ORARIO CASSETTE: 30 novembre, 7, e 14 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 22.30, con fuochi artificiali alle 21.30**

con un bicchiere di brulè. È un Mercatino che assomiglia a una favola antica. Un Mercatino di Natale adatto a tutti, dove le famiglie possono lasciarsi trasportare dalle emozioni. Il programma è ricco di eventi:

intrattenimenti musicali con la Christmas Band e la rassegna di cori "In-Canto sotto la Neve", spettacoli pirotecnici serali, giri in pony e in carrozza alla scoperta dell'incantato Parco, la fattoria didattica, il Tro-



no di Babbo Natale, il Villaggio degli Elfi e la Casetta di Pan di Zenzero dove i più piccoli possono cimentarsi in attività creative. E i segreti della tradizione culinaria: la Festa del Formai de Malga, la Festa della Polenta, la Festa del Miele e la Festa della Patata. Dal Parco in-

cantato si possono scoprire le vie del Centro Storico che ospitano una mostra con oltre 100 presepi e la natività in Piazza della Chiesa. Da non perdere il 24 e il 26 dicembre il suggestivo Presepe Vivente animato da centinaia di figuranti. Ma il Parco non ha dimenticato tutti

coloro che hanno supportato il progetto Adotta un Albero per il ripopolamento del Parco Secolare degli Asburgo dopo i danni della Tempesta Vaia. Lo ha fatto domenica 24 novembre mostrando quanto fatto in questi mesi per dare un nuovo volto al Parco. ■

## EL PAES DEI PRESEPI A MIOLA DI PINÉ

di Gabriele Buselli

**S**ull'Altopiano di Piné e in Valle di Cembra l'inverno è più caldo... Dal 7 dicembre al 6 gennaio vi avvolgerà l'atmosfera natalizia de El País dei Presepi. Nel piccolo paese di Miola di Piné rivive da più di vent'anni la tradizione dei presepi: se ne incontrano a decine, sparsi negli av-

volti, sulle finestrelle e negli antichi portici, alcuni artigianali ed altri di notevole pregio artistico.

### IL PROGRAMMA È MOLTO VARIO:

- Spettacoli natalizi
- Animazione
- Laboratori e letture per bambini
- Il gioco dell'oggetto misterioso
- Il presepe mobile
- Un mercatino natalizio
- Un punto ristoro
- La piazza e la casa di Babbo Natale
- Il presepe luminoso sul Dosso di Miola
- Il calessino natalizio
- Una rassegna gastronomica nei ristoranti locali ■



**BASELGA DI PINÉ  
FRAZ. MIOLA**  
07.12.2019 - 06.01.2020



# M

## MEMORIA

CANEZZA

### MONUMENTO AI CADUTI

di Claudio Morelli

**Il monumento è stato inaugurato lo scorso mese di agosto con una solenne cerimonia che ha visto il coinvolgimento di tutta la comunità e l'intervento di vari rappresentanti di istituzioni e associazioni.**

**L**e parole sono pietre. Ma a volte anche le pietre possono diventare parole. Come nel caso dei tanti monumenti ai caduti presenti in quasi tutte le comunità del Trentino. Monumenti eretti a ricordo di chi ha perso la vita a causa di tante assurde guerre, manufatti improntati alla pace, monito costante a chi transita loro davanti: essi ci parlano, sembrano dirci "mai più conflitti, mai più guerre, mai più odio fra le nazioni".

Ora anche il paese di Canezza ha il suo monumento, il suo muto loquace severo avvertimento al passante, una stele di granito adorna di bronzo che è stata posizionata davanti al cimitero a pochi passi dalla chiesa; in un nuovo piccolo parco che il comune ha realizzato con lodevole efficacia.

Il monumento è stato inaugurato lo scorso mese di agosto, il giorno della sagra del paese, con una solenne cerimonia che ha visto il coinvolgimento di tutta la comunità e l'intervento di vari rappresentanti di istituzioni e associazioni.

L'idea di fare un monumento ai caduti di tutte le guerre anche a Canezza è sbocciata nella primavera scorsa in occasione dell'adunata nazionale degli alpini. Per poter partecipare all'evento che si è svolto a Trento, tutti coloro che avevano prestato servizio militare nel corpo delle penne nere, nativi di Canezza, si sono radunati insieme per la



prima volta per coordinarsi, socializzare, contarsi e scoprire di essere in tanti: fu in quel frangente che Marco Osler e Italo Piva lanciarono la proposta di costruire un monumento ai caduti anche a Canezza, fino ad allora uno dei pochi paesi del Perginese a esserne privo. Nella cappella del cimitero ci sono, è vero, delle lapidi che riportano i nomi dei caduti nelle due guerre mondiali, ma non si tratta di un monumento ai caduti vero e proprio. Così l'idea di farne uno anche a Canezza venne accolta con favore e s'iniziò quindi a lavorare per la sua realizzazione dopo aver ap-

prontato un progetto di massima. Un enorme masso di granito rosso venne prelevato dal greto della Fersina e posizionato nel piccolo parco. Sul masso sono state fissate due formelle in bronzo: una è un bassorilievo che rappresenta un caduto osservato con dolore e sgomento da una figura che si potrebbe identificare con ciascuno di noi; e nell'altra tre semplici precise parole: "memoria, pietà, ammonimento". Autore dell'opera don Marco Morelli, nativo di Canezza, che nel corso dell'inaugurazione ha spiegato i

criteri che sono stati seguiti per realizzare il semplice ma suggestivo monumento.

A fianco della stele sono stati piantati tre pennoni con le bandiere d'Italia, d'Europa e della Provincia. Durante la cerimonia d'inaugurazione c'è stata l'alzabandiera e l'onore ai caduti con schierate le varie delegazioni di penne nere e altre associazioni d'arma.

L'evento è stato coordinato dal presentatore Gabriele Buselli che ha gestito i vari interventi in modo che non risultassero solo di circostanza.

In particolare sono intervenuti il sindaco di Pergine Roberto Oss Emer e il capo degli alpini del paese Italo Piva, che hanno evidenziato con parole appropriate la necessità della pace e il dovere di non dimenticare chi ha avuto in sorte di morire a causa della guerra; inoltre si sono ringraziati i vari volontari che hanno messo in opera il manufatto.

Il parroco di Canezza don Dario Sittoni ha infine benedetto il monumento che ora fa bella mostra di sé rendendo più gradevole l'ingresso alla zona della chiesa. ■

## PERSONAGGI DA CONOSCERE

### DENIS FRANCESCHINI, CHEF A NEW YORK

di Gabriele Buselli

**I**n un recente viaggio a New York abbiamo avuto l'occasione di conoscere e apprezzare Denis Franceschini, chef al Bar Italia sulla 768 Madison Ave.

Denis è un trentino che da ragazzo ha inseguito in suoi sogni in giro per il mondo. Si è formato professionalmente all'Istituto Alberghiero di Levico. Un primo passo che gli ha insegnato ad alzare lo sguardo oltre i confini della sua valle tanto amata.

Nella Grande Mela si è realizzato e i suoi sapori hanno stuzzicato il palato di grandi personaggi, ma anche di gente comune che ai suoi tavoli ha potuto apprezzarne la bravura, ma anche la genuinità: un punto obbligato per i trentini in trasferta a New York.

Una storia che va raccontata e che racconteremo a febbraio, quando Denis tornerà in Italia per un breve periodo.

Sarà una serata speciale dove ci sarà spazio per scoprire il suo desiderio di avventura e la sua maestria in cucina. Una serata dove sarà allo stesso tempo chef e ragazzo cosmopolita che non ha avuto il timore di credere nei suoi sogni.



# OCCHIO ALLA SALUTE

## SCREENING VISIVO IRIFOR

**Cooperazione Reciproca ha proposto uno screening visivo gratuito tramite una campagna di prevenzione itinerante nelle varie filiali della Cassa Rurale Alta Valsugana.**



### **OCCHIO ALLA SALUTE IRIFOR SCREENING VISIVO GRATUITO**

In collaborazione con la Cooperativa Sociale Iri-for del Trentino, la Cassa Rurale Alta Valsugana ha proposto uno screening visivo gratuito che consente di diagnosticare precocemente le più frequenti malattie oculari, tra cui i difetti di refrazione o le malattie come la cataratta, il glaucoma

e la maculopatia. L'Irifor opera tramite l'Unità Mobile Oftalmica (UMO), un camper attrezzato ad ambulatorio oculistico itinerante che ha dato la possibilità di effettuare delle visite a titolo gratuito a circa 400 persone presso tutte le filiali della Cassa Rurale Alta Valsugana.

Vista la positiva esperienza e l'utilità della proposta finalizzata a sostenere la cultura della prevenzione, l'impegno di Cooperazione Reciproca sarà quello di poter riproporre nuovamente il servizio. ■

Allegato a questo numero della rivista "Linea Diretta Socio" trovate il calendario 2020 della Cassa Rurale Alta Valsugana.

È un calendario molto particolare: vi accompagnerà tutto l'anno con le cifre delle risorse messe in campo, evidenziando le iniziative attive in ambito sociale.

Ci sono, poi, delle pillole di agricoltura e giardinaggio. Informazioni utili per vivere la comunità. Un calendario corredato da opere d'arte di proprietà della Cassa. È stato curato da Cooperazione Reciproca. Un calendario sicuramente utile.



# OCCHIO ALLA SALUTE

## VALUTAZIONE FISIATRICA

NOVITÀ

**“Occhio alla Salute” da settembre si è arricchito di un nuovo servizio rivolto ad anziani, Soci e Clienti della Cassa Rurale Alta Valsugana per una valutazione delle problematiche di carattere fisiatrico.**



### OCCHIO ALLA SALUTE VALUTAZIONE FISIATRICA A PERGINE VALSUGANA

Il servizio, a cura del dottor Robert Odorizzi, fisiatra, prevede i seguenti interventi di prevenzione:

- valutazione fisiatrica ed eventuali consigli comportamentali;
- valutazione autonomia nell'espletamento delle attività della vita quotidiana.

**IL SERVIZIO È GRATUITO. ■**

#### PER INFO:

A.P.S.P. S. SPIRITO - FONDAZIONE MONTEL  
DI PERGINE VALSUGANA  
tel. 0461 531002 int. 0250

COOPERAZIONE RECIPROCA  
CASSA RURALE ALTA VALSUGANA  
tel. 0461 1908712

#### IL SERVIZIO È OFFERTO PRESSO:

A.P.S.P. “S. SPIRITO - FONDAZIONE  
MONTEL” - PERGINE  
viale Marconi (piano terra)



Il 30 settembre scorso, è partito il servizio di valutazione fisiatrica attivato da Cooperazione Reciproca con il supporto del dottor Robert Odorizzi in collaborazione con l'A.P.S.P. “S. Spirito - Fondazione Montel” di Pergine Valsugana.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il dottor Odorizzi, che ha messo a disposizione la propria esperienza in campo fisiatrico, arricchendo così le proposte del progetto “Occhio alla Salute”.

Ringraziamo inoltre tutti quelli che operano con continuità al progetto: il dottor Lino Beber, Gabriella Piva, Laura Filippi, Giannina Pergher, Gemma ed Elisabetta Pintarelli e l'A.P.S.P. “S. Spirito - Fondazione Montel” per il distretto di Pergine; la farmacia “Betti Paolo” per Civezzano; il dott. Giuseppe Fontana, Arturo Benedetti, Luciana Garollo, Rosanna Vettorazzi e Martina Dell'Antonio in collaborazione con l'A.P.S.P. “Levico Curae” e ATMAR con l'istruttore Guido Degasperì per Levico Terme.

# HABLEMOS ESPAÑOL

NOVITÀ  
2020

**Corso per adulti principianti (A1-A2)**



**ISCRIZIONI APERTE**

**Hablemos español, corso rivolto ad adulti  
che vogliono imparare la lingua e la cultura ispanica.  
Ideale per chi viaggia o vuole imparare l'ABC dello spagnolo.**

Grazie a dinamiche divertenti e coinvolgenti  
si potrà sviluppare la comprensione auditiva  
ed esercitare la lingua parlata.

**12 INCONTRI IL MARTEDÌ SERA  
GENNAIO/ MARZO 2020**



**CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Per informazioni e iscrizioni  
hablemospagnolo@gmail.com  
+39 333 28 25 747**



# Corsi di **LINGUE**

Ragazzi - Studenti - Adulti

**INGLESE**  
**BRIDGE THE GAP**

**INGLESE**  
**LET'S SPEAK ENGLISH**

**INGLESE**  
**DO YOU SPEAK ENGLISH?**

**CORSI PER RAGAZZI**  
delle Scuole Medie

**CORSI PER ADULTI**  
su più livelli

**CORSI B1, B2 e C1**  
per giovani e adulti

Corsi di inglese destinati a ragazzi di prima, seconda, terza media con gruppi da 8 - 14 studenti.

#### **DURATA**

Corsi di inglese di 10 ore.

**ISCRIZIONI APERTE**

#### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Ascolto, comprensione e pronuncia; ripresa degli argomenti studiati a scuola; incoraggiare a leggere e parlare il più possibile; ampliare il vocabolario e la conoscenza delle espressioni idiomatiche.

**Let's speak English**  
è il corso di inglese destinato principalmente agli adulti che hanno voglia di imparare una nuova lingua.

#### **DURATA**

Corsi di inglese di 20 ore.

**ISCRIZIONI APERTE**

#### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Conoscere l'ABC dell'inglese.  
Imparare e consolidare le basi della grammatica; acquisire familiarità con la pronuncia; sviluppare le capacità di comprensione dell'inglese parlato; acquisire un bagaglio di vocaboli e di espressioni idiomatiche utili durante i viaggi all'estero.

Corsi di inglese per giovani e adulti che hanno una conoscenza della lingua inglese B1, B2 o C1.

#### **DURATA**

22 ore - 11 lezioni di 2 ore ciascuna.

**ISCRIZIONI APERTE**

#### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Preparazione al conseguimento della certificazione linguistica "Ielts" (esame facoltativo a pagamento).  
Business communication skills  
Livello B1, B2.

# NATALE

## *in Armonia* 2019

Rassegna di concerti con il sostegno della Cassa Rurale Alta Valsugana

 **CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

 **COOPERAZIONE  
RECIPROCA**  
FONDAZIONE COSTITUITA IL 3 OTTOBRE 2019

 **COOPERAZIONE  
FUTURA**  
ASSOCIAZIONE FONDATA IL 19 SETTEMBRE 1917

**VENERDÌ**

**6** | dicembre

**FRAZ. FAIDA DI BASELGA** - Chiesa Santissima Trinità

**Coro La Sorgente**

*organizza e ospita*

**Coro Abete Rosso**

**Coro Just Melody**

ore 20.30

**VENERDÌ**

**13** | dicembre

**SEREGNANO** - Chiesa S. Sabino

**Corale I Cantori di Seregno**

*organizza e ospita*

**Coro Highlight**

**Gruppo Vocale Ottava Nota**

ore 20.30

**SABATO**

**21** | dicembre

**PERGINE VALSUGANA** - Palazzo Tomelin

**Scuola Musicale Camillo Moser**

*presenta*

**Concerto di Natale**

ore 18.00

**SABATO**

**21** | dicembre

**CALDONAZZO** - Chiesa S. Sisto

**Corpo Bandistico di Caldonazzo**

*organizza e ospita*

**Gruppo Bandistico Folk Pinetano**

ore 20.00

**LUNEDÌ**

**23** | dicembre

**LEVICO TERME** - Teatro parrocchiale

**Banda Cittadina di Levico Terme**

*organizza e ospita*

**Banda Sociale di Pergine Valsugana**

ore 20.30

**SABATO**

**4** | gennaio

**PERGINE VALSUGANA** - Palazzo Tomelin

**Coro Voci Bianche Scuola Primaria Don Milani**

*presenta*

**Green Game: un mondo da custodire**

ore 18.00

**SABATO**

**4** | gennaio

**CALCERANICA AL LAGO** - Chiesa Beata Vergine Rosario

**Corale Polifonica Calceranica**

*organizza e ospita*

**Coro Genzianella**

**Corale Canezza e S. Orsola**

ore 20.30

**SABATO**

**7** | dicembre

**MONTAGNAGA DI PINÉ** - Chiesa Sant'Anna

**Coro Costalta**

*organizza e ospita*

**Noras Vocal Ensemble**

**Sound of Wood**

ore 20.30

**VENERDÌ**

**20** | dicembre

**COSTASAVINA** - Chiesa S. Martino

**Coro Genzianella - Voci Bianche**

*organizza e ospita*

**Corale Canezza - Voci Bianche**

**Ensemble giovanile della Corale Polifonica Calceranica**

ore 20.30

**SABATO**

**21** | dicembre

**FORNACE** - Chiesa S. Martino

**Coro Vox Cordis**

*organizza e ospita*

**Coro Castel Rocca**

**Coro Piccoli Cantori - Voci Bianche**

ore 20.30

**DOMENICA**

**22** | dicembre

**TENNA** - Chiesa Annunciazione di Maria

**Associazione Musicale Calicantus**

*organizza e ospita*

**Coro Vigolana**

**Coro Istituto Comprensivo Vigolo Vattaro**

**Coro parrocchiale giovanile Tenna**

ore 20.30

**GIOVEDÌ**

**26** | dicembre

**CANEZZA** - Chiesa di S. Rocco

**Concerto di Natale**

**della Corale Canezza**

ore 20.15

**SABATO**

**4** | gennaio

**CIVEZZANO** - Chiesa Santa Maria Assunta

**Banda Sociale di Civezzano**

*organizza e ospita*

**Corpo Musicale S. Giorgio Vigolo Vattaro**

ore 20.00

Il Presidente con il Consiglio di Amministrazione,  
il Collegio Sindacale, la Direzione  
e tutto il Personale della Cassa Rurale Alta Valsugana  
augurano a Soci e Clienti

*un sereno Natale e un felice anno nuovo*

con il patrocinio di



**TUTTE LE MANIFESTAZIONI SONO AD ENTRATA LIBERA**